



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

Gara europea a procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro biennale per affidamento dei servizi di accoglienza ai cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale. Centri di accoglienza costituiti da centri collettivi con capacità recettiva sino a 50 posti. CIG 93896410E1.

1) Quesito

Riguardo alle specifiche tecniche integrative dello schema di capitolato di appalto relative alla preparazione e/o fornitura dei pasti per i centri collettivi – lotto 2 (Allegato 1-bis), si richiede se tale servizio può essere anche solo parzialmente (per gli utenti che lo richiedono) sostituito dall'acquisto di derrate alimentari per la preparazione autonoma dei pasti da parte degli utenti corrispondenti per tipo, qualità e quantità a quanto esplicitato nel bando. Ciò, sulla base dell'esperienza maturata dal nostro Ente Gestore e da altri attivi sul medesimo territorio a riguardo, per andare incontro il più possibile alle richieste degli utenti che hanno abitudini alimentari molto diverse legate al Paese d'origine, dato che si tratta di una platea estremamente diversificata proveniente da diversi continenti per i quali è difficile prevedere un menu che incontri le abitudini alimentari di tutti.

Risposta

Ai sensi dell'art 3 dello schema di capitolato per i centri collettivi la fornitura dei pasti giornalieri deve avvenire secondo le specifiche tecniche di cui all'allegato 2 bis ed i pasti sono distribuiti in via esclusiva dall'ente gestore, tuttavia, in accordo con la Prefettura e secondo un principio di buona amministrazione teso ad evitare sprechi. Sarà possibile in casi particolari opportunamente evidenziati dal gestore e per gruppi selezionati che lo richiedano espressamente, consentire la preparazione autonoma dei pasti corrispondenti per tipo, qualità e quantità a quanto esplicitato dal bando, sotto il controllo dell'operatore dell'ente gestore che dovrà assicurare la presenza a fini di vigilanza. Il gruppo ispettivo della Prefettura si riserva verifiche ad hoc sul rispetto dei canoni di riferimento di cui al bando ministeriale

2) Quesito

In riferimento all'articolo 1 paragrafo 2 dello Schema di capitolato per i Centri collettivi in cui si legge: "Per centro collettivo si intende una struttura immobiliare ovvero un complesso di strutture non avente le caratteristiche dell'unità abitativa (cioè "struttura immobiliare ad uso abitativo che consente l'autonoma gestione dei servizi di preparazione dei pasti, di lavanderia, e di pulizia e igiene ambientale, da parte del migrante"), all'interno della quale tutti i servizi di cui ai successivi articolo 2 lettera B) punto 8, articolo 3 comma 1, e articolo 4 comma 1, sono erogati dal gestore" si richiede se un edificio strutturato su più piani, con ogni piano separato dall'altro, che eroga i servizi succitati può candidarsi a partecipare, considerando ogni piano come centro collettivo a sé stante di 50 posti.

Risposta

Le strutture sopra descritte possono qualificarsi come centri collettivi laddove tutti i servizi di cui all'art 2 lett B) punto 8 , articolo 3 comma 1 e articolo 4 comma 1 del capitolato, sono erogati dal gestore.

3) Quesito



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

In riferimento all'Allegato "Tabella Frequenza Pulizie" del lotto Centri Collettivi, si chiede se parte del servizio di pulizia (quello specifico della singola camera abitabile) può essere autogestito dagli ospiti accolti attraverso la fornitura di idoneo kit di pulizia.

Risposta

Ai sensi dell'art. 4 dello schema di capitolato "tutti i servizi devono essere svolti a cura dell'ente gestore 2. Tuttavia l'ospite può collaborare sotto la vigilanza del gestore al servizio di pulizia della singola camera abitabile mediante la fornitura a tal fine di idoneo Kit di pulizia.

Relativamente all'acquisto e la consegna di detti prodotti agli ospiti che si rendono disponibili alla pulizia della propria camera deve essere possibile ove venga assicurata la tracciabilità e la certificazione della spesa che renda possibile in sede di rendicontazione la verifica del servizio reso.

Naturalmente in sede di rendicontazione va sempre premesso che la deroga è giustificata in quanto la stabilità relativa della situazione di accoglienza giustifica "la fiducia" a che i beneficiari mantengano le migliori condizioni di igiene personali possibili.

Il gruppo ispettivo della Prefettura si riserva verifiche ad hoc sul rispetto dei canoni di riferimento di cui al bando ministeriale.

4) Quesito

La presenza dell'operatore notturno nei centri collettivi può essere intesa come reperibilità dell'operatore nel corso della notte, pronto a intervenire a chiamata e in ogni caso si renda necessario?

Essendo i centri di accoglienza improntati secondo un modello incentrato sulla più alta autonomia dei beneficiari, maschi adulti o nuclei familiari composti da almeno un genitore oltre la prole, considerata anche la permanenza di lungo corso degli stranieri nei medesimi centri, si chiede se sia possibile sostituire il servizio notturno con una pronta reperibilità nella medesima fascia oraria.

Risposta

La presenza dell'operatore notturno deve essere garantita per n.8 ore per i centri collettivi fino a 50 posti.

Laddove vi siano le condizioni di fatto evidenziate in sede di rendiconto per promuovere un'accoglienza incentrata sull'autonomia dei beneficiari in quanto nuclei familiari o stranieri da lungo tempo presenti sul territorio e non vi siano pericoli connessi alla convivenza con rischi alle strutture o alle aree circostanti sarà valutato possibile ricorrere all'istituto della reperibilità. Va comunque garantita la sicurezza dei beneficiari anche mediante interventi "a chiamata" e ad ogni modo al verificarsi di specifiche esigenze.

Naturalmente anche per la prestazione lavorativa resa in forma di reperibilità sarà necessario assicurare il rispetto dei requisiti di tracciabilità del servizio reso in sede di rendicontazione ai sensi del decreto interministeriale Interno Economia e Finanze del 18 ottobre 2017 richiamato dall'art 25 dello schema di capitolato.

Modena, 11.10.2022

Il Vice Prefetto Vicario
(Niglio)